

## [ Bosisio Parini lutto cittadino ]

## L'addio a don Luigi, parroco per tre decenni

**BOSISIO PARINI** (r. ber.) Profondo cordoglio nella comunità di Bosisio Parini per la scomparsa di don **Luigi Brambilla**, 94 anni (al centro nella foto).

Parroco di Bosisio Parini dal 1963 al 1995, don Luigi viveva da diversi anni a Costa Masnaga. Nato a Concorrezzo nel 1917, don Luigi aveva festeggiato nel 2010 i settant'anni di sacerdozio. Una figura molto amata a Bosisio Parini, come dimostra la decisione all'unanimità del consiglio comunale nel 2010 di conferirgli la cittadinanza onoraria.

«Una notizia che giunge a Bosisio Parini carica di dolore e tristezza - il commosso commen-

to del primo cittadino **Giuseppe Borgonovo** - . Come per molti altri miei concittadini, è stato per me il parroco dell'infanzia, dell'adolescenza e della giovinezza. Ho avuto modo di collaborare con lui come catechista ed animatore in oratorio. Un uomo di grande cultura che ha sempre tenuto uno stile di vita impeccabile ed autorevole. Una figura degna di essere imitata».

Per domani il sindaco Borgonovo ha proclamato il lutto cittadino. «Una figura che lascia un segno importante nella nostra comunità - continua -. In 32 anni vissuti come parroco a Bosisio Parini, don Luigi ci ha insegnato a vi-

vere nella dignità, nella sobrietà e nel rispetto per gli altri. Da qui nasce la grande stima e il grande affetto dei bosisiesi nei suoi confronti. Un autentico pastore per la nostra comunità, sia a livello di fede sia di rappresentanza della chiesa sul territorio. Dunque un uomo di preghiera, ma anche con un grande senso delle istituzioni». I funerali si terranno oggi nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Costa Masnaga alle 14.30. Domani alle 10, invece, rosario ed esequie funebri nella chiesa di Sant'Anna a Bosisio Parini. Qui la salma di don Luigi verrà sepolta nella recentemente ultimata cappella dei parroci al cimitero.

## [ BARZAGO ]

## Guerra aperta all'inquinamento luminoso

Il Comune diffida i cittadini che con le luci insidiano la volta celeste: multe a chi non si adeguerà

**BARZAGO** «Comune anti inquinamento luminoso»: non lo sarà più solo sulla carta o, meglio, sui cartelli.

Il Comune diffida ora i cittadini; la nuova campagna contro le insegne e i farette che insidiano lo splendore della volta celeste avverrà a tappe forzate: i destinatari della lettera del sindaco dovranno «intervenire per modificare o sostituire entro 60 giorni gli impianti irregolari»; continuare a ignorare le norme costerà loro «fino a 1.050 euro per ogni punto luce».

Dovranno mettere mano al portafogli le imprese, se colpevoli di mettersi (letteralmente) in luce col risultato di oscurare il firmamento: parrà paradossale, ma l'eccesso d'illuminazione a terra - causato ad esempio da logo troppo squillanti - fa ombra agli astri, il cui valore scientifico è tutelato da precise normative, talune già in vigore da tempo e che avrebbero dovuto mandare in pensione da almeno un paio d'anni gli impianti se agrediscono le meraviglie del creato (comportando, per giunta, dispendio energetico). Dopo le ditte, verranno chiamati in causa anche i privati cittadini: «L'intenzione - spiega il sindaco **Mario Tentori** (nella foto) - è di eliminare tutte le fonti di illuminazione anomale, che arrecano visibilmente problemi. Nel contempo amplieremo l'informazione nei confronti di coloro ai quali rilasceremo nuovi permessi per costruire, affinché tengano conto anche di questo aspetto. Per sensibilizzare ulteriormente tutti, ne parleremo sull'informatore comunale». Una vera e propria crociata.

D'altronde «vige una legge della Regione Lombardia - ricorda sempre il sindaco - che risale al 27 marzo 2000 e disciplina gli impianti di illuminazione con lo scopo di ridurre l'inquinamento luminoso e perseguire il risparmio energetico. Il Comune di Barzago, sin da giugno 2001, ha emanato un apposito regolamento, per definire le modalità di realizzazione dell'illuminazione pubblica e privata, condividendo le finalità della legge regionale. Gli impianti e gli apparati di illuminazione fuori norma avrebbero dovuto essere adeguati alla legge entro il 31 dicembre 2009, ma rileviamo che in alcuni casi questa prescrizione non è stata osservata e perfino alcune nuove installazioni non hanno rispettato le norme né il regolamento comunale». Come ci si può mettere in regola? Ad esempio, assicurandosi che le luci delle proprie insegne o i lampioncini del vialetto siano inclinati «parallelamente al suolo, in modo da non disperdere la luce lateralmente e verso l'alto»; bisogna inoltre utilizzare lampade a basso consumo energetico». Barzago ci tiene a dare il buon esempio anche perché culla di un'associazione, il «Gruppo Amici del cielo», rinomata tra gli astrofili.

Patrizia Zucchi

## COLLE BRIANZA



## Festa dell'accoglienza alla materna di Nava

(f. alf.) Festa dell'accoglienza alla scuola dell'infanzia "Cardinal Schuster" della frazione Nava. A festeggiare i genitori e i nonni, i tanti bambini che frequentano l'asilo e che, sotto la guida delle insegnanti, qualche giorno fa hanno recitato le fiabe di Cappuccetto Rosso e Biancaneve.

Deliziati e piacevolmente sorpresi i tanti adulti che non hanno voluto mancare al tradiziona-

le appuntamento, che serve anche per confrontarsi con le insegnanti in maniera informale. Alla giornata hanno inoltre partecipato, il parroco don Alberto Pirovano, presidente dell'asilo, e il sindaco di Colle Brianza, Marco Manzoni.

Al termine della recita, piccoli e grandi si sono riuniti in giardino per una merenda a base di castagne.

## [ BOSISIO PARINI ]

## Acquistato un terzo di Casa Francesco

Il Comune versa 400 mila euro. Con l'abbattimento, dal centro si vedrà il lago

**BOSISIO PARINI** Definito l'acquisto di un terzo di Casa Francesco, stabile situato tra l'area Precampel ed il polo scolastico. Un'operazione che il consiglio comunale bosisiese aveva approvato all'unanimità nei mesi scorsi e che ora diventa realtà.

Un'area che si estende per più di 1.500 metri quadrati e su cui sorge un edificio di 4.500 metri cubi risalente agli inizi del 1900. In questo modo il Comune potrà unire tutte le sue proprietà a lago che al momento sono appunto divise in due dall'ex fabbrica in questione. La spesa complessiva dell'operazione sarà di circa un milione e 300 mila euro. Di questi: 400 mila (il 33%) sono stati versati nei giorni scorsi, 450 mila nel 2012 e il restante nel 2013, quando verrà stipulato il rogito. «Siamo molto soddisfatti - le prime parole del sindaco **Giuseppe Borgonovo** -. Abbiamo sottoscritto il preli-

minare di acquisto e versato la prima caparra. Possiamo dire che abbiamo messo un piede all'interno di Casa Francesco. Un progetto molto sentito dalla collettività, come dimostra la sinergia instauratasi con le altre forze politiche, che ci tengo a ringraziare per aver sostenuto e condiviso la nostra proposta. Con questa acquisizione andiamo ad attuare un ampio progetto di riqualificazione urbanistica di un'area particolarmente estesa».

Tra i vantaggi dell'operazione: un nuovo ingresso all'area Precampel, la realizzazione di un giardino pubblico vicino alla chiesa di San Gaetano e il potenziamento del sistema viario sul tratto di via Andrea Appiani prospiciente al polo scolastico. «Tra zone verdi e l'area delle scuole il Comune unirà 70 mila metri quadrati in riva al lago - continua -. Si tratterà dell'opera pub-

blica più importante e costosa del nostro mandato. Contiamo di realizzare il tutto entro il 2014. Un intervento di grande valenza sia urbanistica sia di responsabilità ambientale. Andiamo ad eliminare metri cubi di cemento, restituendo verde ad una delle zone più belle del paese. Con l'abbattimento di Casa Francesco si potrà finalmente ammirare il lago dal centro storico». Dopo la realizzazione della darsena intitolata a **Gianni Brera** e il recente progetto di ampliamento della passeggiata a lago verso Rogeno, Bosisio Parini decide così di puntare ancora sul potenziamento delle proprie bellezze naturali.

«Rimedieremo a un errore urbanistico del secolo scorso - sottolinea -. Quando fu realizzata la fabbrica quell'area era la periferia del paese, mentre ora è pieno centro. Verranno dunque risolti i problemi di impatto ambientale causati da questo fabbricato che per Bosisio Parini rappresenta un piccolo ecomostro».

Riccardo Berti

## MOLTENO

## Studenti testimoni dei diritti

**MOLTENO** - (p. zuc.) Ancora una volta sul podio, gli alunni dell'istituto «Volta»: le classi terze si sono distinte partecipando a un bando nazionale sotto l'egida del Senato. Scatta ora il «televoto»: basta un click on line - come si dice nel linguaggio del terzo millennio - per portare gli alunni di Molteno in testa alla selezione. Chiunque (concittadini, genitori, insegnanti) possono partecipare leggendo che cosa è stato prodotto dalle classi e attribuendo loro il voto che le porterà ancora più in alto nella classifica.

L'iniziativa parte dal presupposto che «in Parlamento si discute, ci si confronta, si approfondisce, si decide» perciò, per abituare i cittadini sin da giovanissimi a tali forme di democrazia, è stato aperto un «e-workshop», ovvero uno spazio su Internet per un dibattito pubblico, ad esempio sui diritti umani. «Le scuole che hanno partecipato - informano da Roma - hanno raccontato le attività e gli approfondimenti svolti durante l'anno scolastico scorso e si sono confrontate con esperti dell'amministrazione del Senato e con gli stessi senatori».

Rendono noto ora gli insegnanti di Molteno: «L'ufficio scolastico regionale ha selezionato due schede-progetto inviate dalla nostra scuola secondaria per rappresentare la Lombardia nel concorso "Testimoni dei diritti". Le schede possono essere votate fino al 27 novembre sul sito del "Senato per i ragazzi" all'indirizzo <http://e-workshop.senatoperiragazzi.it/cms/tracce>».